



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale 'Don Lorenzo Milani'**

via Trieste 21 - 20029 Turbigo

Tel 0331 899 168 - Fax 0331 897 861

e-mail miic836006@istruzione.it pec miic836006@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato di valutazione, della durata di tre anni scolastici, per l'attribuzione del merito e la valorizzazione della funzione docente.

Art.1 Composizione

Il comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, designati dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.

Non sono previsti membri supplenti. La funzione di segretario verrà espletata da un docente membro del comitato.

Art. 2 Mandato istituzionale

La legge 107/15 istituisce il Comitato, con il compito istituzionale di individuare i criteri per l'attribuzione del merito ai docenti di ruolo, come da art. 129: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".

A seguito dell'intesa tra OO.SS. e Aran del 25 giugno 2018, anche i docenti assunti a tempo determinato potranno accedere al bonus di merito.

Non è consentito distribuire il compenso accessorio per merito alla generalità dei docenti, con modalità "a pioggia" o sulla base di automatismi, in quanto ciò è fonte di responsabilità per danno erariale anche per chi vi ha concorso.

La distribuzione del compenso per merito non può interessare meno del 10% della totalità dei docenti a tempo indeterminato, oggetto della valutazione.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede e dalla componente docenti del comitato, a cui si aggiunge l'insegnante a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuterà anche il servizio, di cui all'articolo 448 del Testo Unico della scuola, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.

Art. 3 Convocazione

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata, con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

Art. 4 Validità delle sessioni di lavoro

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del Comitato di Valutazione sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi, l'astensione non è computata come voto valido. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 5 Surroghe e sostituzioni

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del Comitato, si procederà alla sostituzione degli stessi, secondo la procedura prevista dalla Legge 107/15.

Art.6 Definizione dei criteri di valorizzazione del merito

Il bonus è destinato agli insegnanti che, nel corso dell'anno scolastico di riferimento, si sono distinti per una serie di azioni professionali che vanno oltre l'ordinaria diligenza in più di un'area di merito.

Il Comitato di Valutazione deve stabilire, prima di individuare i criteri, quali siano le condizioni di esclusione dal bonus.

I criteri di valorizzazione della funzione docente vengono definiti alla luce del dettato normativo, del RAV, del PdM e del PTOF di Istituto.

La premialità viene individuata nella applicabilità di almeno 2 dei tre ambiti previsti dalla normativa vigente (qualità dell'insegnamento, risultati ottenuti, responsabilità assunte).

Art. 7 Raccolta dati

Si ritiene opportuna la raccolta degli elementi valutativi, alla luce dei criteri declinati in indicatori, attraverso una scheda la cui compilazione viene, previo comunicato specifico del DS, richiesta direttamente ai singoli docenti al fine di documentare il proprio status rispetto al merito. La scheda riporterà le seguenti precisazioni:

- ✓ le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico
- ✓ tali dichiarazioni non escludono il controllo da parte del Dirigente Scolastico, cui spetta l'attribuzione del bonus, alla luce di criteri stabiliti dal Comitato
- ✓ alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione, alla luce della loro documentabilità
- ✓ il Dirigente Scolastico attribuirà il merito tenendo conto del livello qualitativo delle prestazioni svolte.

Art. 8 Aggiornamenti legislativi

La Legge 160 del 27 dicembre 2019 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 al comma 249 dell'articolo 1 recita testualmente *“Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.”*

Nulla è stato poi modificato rispetto al ruolo e ai compiti del comitato di valutazione.

Saranno quindi possibili revisioni annuali e miglioramenti al presente regolamento, sulla base delle osservazioni emerse nel corso del triennio e delle eventuali modifiche normative.

Turbigo, 29 maggio 2020